



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

IL SERENISSIMO PRESIDENTE

Roma, 19 agosto 2016

**Ai membri del Consiglio di Presidenza
Ai Gran Dignitari Aggiunti
Ai Presidenti dei Collegi**

Carissimi FF.MM.AA.

in relazione alle recenti notizie apparse sui media nazionali, circa l'ennesima richiesta da parte della Commissione Antimafia degli elenchi degli iscritti al Grande Oriente d'Italia ed in generale al crescere di articoli e "notizie giudiziarie", che vorrebbero la Massoneria, pesantemente, contaminata dalle organizzazioni criminali mafiose, il Rito Simbolico Italiano, primitiva obbedienza sovrana nazionale, poi co-fondatrice del GOI, di cui oggi fa pienamente parte avendo conferito ad esso tutte le proprie camere rituali, intende fermamente, totalmente e solidalmente, sostenere l'impegno dell'attuale Gran Maestro Stefano Bisi il quale, perfettamente inserito nel solco di tutti i suoi illustri predecessori, opera per il bene non solo della comunità massonica nazionale, quanto e soprattutto della nazione stessa.

Non v'è dubbio, infatti, che la Massoneria italiana è e sarà sempre inconciliabilmente ostile a qualunque forma di mafia e delinquenziale consorceria, tesa com'è ad affermare sempre ed in ogni luogo l'Uomo ed i suoi diritti di libertà, uguaglianza e fratellanza.

Oggi, il Gran Maestro, rivendicando con fermezza la cultura della legalità e del rispetto di tali diritti, combatte una difficile battaglia su un duplice fronte: da un lato di difesa e prevenzione contro quelle organizzazioni criminali che, per perseguire i propri sporchi interessi hanno talvolta contaminato praticamente ogni istituzione nazionale, perfino nei principali partiti politici o nelle forze dell'ordine; dall'altro, nel rapporto con chi, oggi come all'epoca del Papa Re, pretende di contrastare l'illegalità con preclusioni e pregiudizi, sollecitando doverosamente i massoni alla rinuncia di diritti civili in nome del contrasto alla criminalità ma vietando loro l'accesso a molti posti pubblici, sottoponendoli a spietate gogne mediatiche o emanando illegittimi ed incostituzionali proclami di incompatibilità.

Il successo cui, come italiani e come massoni, tendiamo, sarà raggiunto quando sapremo unire le nostre forze contro il nemico comune, come già fu nel Risorgimento, per l'unità del nostro paese.



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

IL SERENISSIMO PRESIDENTE

Roma, 19 agosto 2016

Questa è la grande impresa che vede oggi il Gran Maestro in prima linea, cui ogni Maestro Architetto del Rito Simbolico Italiano offre con coraggio ed in piena coscienza il proprio totale supporto.

Il Serenissimo Presidente del RSI
Giovanni Cecconi

